

RASSEGNA STAMPA
del
09/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-01-2012 al 08-01-2012

08-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Palese invoca lo stato di calamità	1
08-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Devastate tutte le marine In città si contano i danni	2
05-01-2012 Gazzetta del Sud Costituita "task force" di tecnici contro eventuali calamità naturali	3
05-01-2012 Gazzetta del Sud Solidarietà ai bimbi ricoverati a L'Aquila Oggi ultima giornata	4
05-01-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile, il prezioso impegno del gruppo volontari	5
05-01-2012 Gazzetta del Sud Tombolata di beneficenza con la Protezione civile	6
05-01-2012 Gazzetta del Sud Due scosse nella notte di mercoledì Epicentro a un chilometro dalla costa	7
05-01-2012 Gazzetta del Sud Il rilancio passa da infrastrutture e opere pubbliche	8
06-01-2012 Gazzetta del Sud Riecco lo sciame sismico del Pollino Ancora una scossa mercoledì notte	9
06-01-2012 Gazzetta del Sud L'Edelweiss realtà di sicuro riferimento per tutta la Regione	10
06-01-2012 Gazzetta del Sud Strada di Acquafredda &Fatto tutto il possibile&	11
06-01-2012 Gazzetta del Sud Nuovo crollo di massi Costone a rischio nella frazione S. Anna	12
07-01-2012 Gazzetta del Sud La Locride flagellata, tanta paura ma danni contenuti	13
07-01-2012 Gazzetta del Sud Le origini del centro vanno fatte risalire ai tempi del re Pirro	15
07-01-2012 Gazzetta del Sud Avviati il monitoraggio e la mappatura delle aree a più elevata criticità sismica	16
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv Veneto, Stival: "Nel 2012 grandi novità"	17
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: continua lo sciame sismico Le attività di prevenzione della ProCiv	18
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv, Contact Center: il bilancio dopo 6 mesi	20
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv: attenzione Sardegna Emilia Romagna, Lombardia	21
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rassegne stampa Protezione civile 5 gennaio 2012	22
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Città della Pieve: Befana con gli speleologi di Perugia	23
05-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Etna: stamattina prima eruzione del 2012	24
07-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Epifania sferzata dal maltempo: una vittima, diversi feriti e molti rischi	25
08-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia	27

08-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento	28
04-01-2012 Il Mattino (Caserta)	
Elio Zanni Pietramelara. Più informazione ai cittadini e un piano globale, con test se...	29
04-01-2012 Il Mattino (Caserta)	
Gianfrancesco D'Andrea Valloni e torrenti sorvegliati speciali, ma anche dorsali montuose, boschi...	30
04-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Protezione Civile, rinnovata la composizione della commissione nazionale grandi rischi	31
05-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, vento forte in tutta la penisola e precipitazioni sparse al centrosud	32
07-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, vento forte sull'arco alpino e sulle isole maggiori	33
07-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo ed Ascoli Piceno	34
08-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto di magnitudo 2.9 tra le province di Macerata e Perugia	35
05-01-2012 Salerno notizie	
Maltempo: protezione civile Campania, previsto peggioramento dal pomeriggio	36

*Palese invoca lo stato di calamità***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 08/01/2012 - pag: 7

Palese invoca lo stato di calamità

BARI La giunta regionale chiede lo stato di calamità. I parlamentari si adoperino per stanziamenti di protezione civile. L'invito viene rivolto dal capogruppo del Pdl alla Regione, Rocco Palese, che ritiene necessario un intervento urgente per riparare i danni causati dal maltempo in Puglia. «Vendola convochi con urgenza la giunta Regionale per approvare la dichiarazione di stato di calamità naturale e per chiedere che il consiglio dei ministri emetta una ordinanza con cui stanziare fondi nazionali di protezione civile per la Puglia. Pioggia, vento forte e ghiaccio hanno colpito moltissimi Comuni pugliesi che non possono far fronte ai danni con i propri Bilanci, né tantomeno ricorrendo ancora alla leva fiscale. I parlamentari pugliesi facciano squadra perché si stanzino fondi nazionali». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Devastate tutte le marine In città si contano i danni***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **08/01/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 08/01/2012 - pag: 9

Devastate tutte le marine In città si contano i danni

Messuti: «Ancora presto per fare una stima»

LECCE È la situazione nelle marine di Lecce quella che sta dando maggiori preoccupazioni agli amministratori di Palazzo Carafa, che ieri stavano facendo la conta dei danni dopo la bufera del giorno dell'Epifania. La conferma arriva da Gaetano Messuti, assessore comunale ai Lavori pubblici. «È ancora troppo presto per quantificare i danni provocati dal maltempo - dice -. Per una stima più precisa bisognerà aspettare ancora qualche ore. In effetti, stiamo monitorando soprattutto la zona delle marine. In particolare, anche oggi (ieri, ndr) ci sono stati dei disagi sulla Borgo Piave-Frigole, dove c'è il rischio di caduta di grossi alberi di pino. Poi c'è il discorso relativo all'erosione delle coste, ma in quel caso bisognerà attendere il cosiddetto vento di ritorno di scirocco per avere un'idea più precisa dei danni provocati». La bufera delle ultime ore, però, non ha messo in ginocchio soltanto le marine. Tutte le zone della città sono state colpite, e anche i presidenti di circoscrizione si sono mobilitati in prima persona per segnalare le situazioni più pericolose. È il caso, ad esempio, del quartiere Rudiae. In via San Nicola, in particolare, sono aumentati i disagi già evidenziati da tempo da alcuni residenti (profonde buche sull'asfalto sono state ricoperte con del terriccio e la strada per alcuni tratti è stata transennata). Ma il presidente di circoscrizione, Carmelo Isola, è preoccupato soprattutto da un'altra emergenza. «Va controllato soprattutto un grosso pilone in cemento che si trova in via Pozzuolo, nei pressi del supermercato Eurospin - avverte Isola -. Con il maltempo il palo si sta sgretolando. Ho segnalato l'inconveniente ai vigili del fuoco perché si tratta di una zona molto frequentata, soprattutto dai clienti del supermercato. Invitiamo anche i cittadini a segnalare direttamente altre situazioni di pericolo. Considerata l'eccezionalità del maltempo, ogni contributo può rivelarsi prezioso». Il mondo della politica salentina, intanto, chiede compatto interventi straordinari e urgenti. Rocco Palese, capogruppo del Pdl alla Regione Puglia, sollecita «il presidente Vendola e la giunta regionale a chiedere l'intervento del governo nazionale per far fronte ai danni derivanti dalla grave emergenza maltempo che sta colpendo la Puglia e il Salento in questi giorni. Ci auguriamo che il presidente Vendola convochi al più presto la giunta per approvare la dichiarazione di stato di calamità naturale e chiedere che il consiglio dei ministri emetta un'ordinanza con la quale stanziare fondi nazionali di Protezione civile per la Puglia. Pioggia, vento e ghiaccio hanno colpito moltissimi centri, provocando danni ingenti ai quali né i Comuni né la stessa Regione sono in grado di far fronte con i propri bilanci». Tra i primi ad attivarsi anche Antonio Rotundo, portavoce del centrosinistra a Palazzo Carafa, che ha espresso una forte preoccupazione soprattutto per i danni subiti dalle marine leccesi. «Chiediamo al Comune di Lecce e alla Regione Puglia di attivarsi al più presto affinché venga dichiarato lo stato di calamità naturale - sostiene in una nota il capogruppo della minoranza al Comune di Lecce -. La furia del maltempo si è abbattuta in maniera devastante sulle marine di Lecce. La situazione che si è venuta a creare determina enormi disagi tanto ai residenti quanto all'intera economia, prevalentemente turistica, che rappresenta la linfa vitale delle frazioni in questione. Cittadini e imprese rischiano, non solo di rimanere gravemente penalizzati nell'immediato, ma di vedere anche pregiudicata la prossima stagione turistica». Analoga richiesta anche dal presidente del gruppo Udc alla Regione Puglia, Salvatore Negro, e dal capogruppo Udc al Comune di Lecce Wojtek Pankiewicz.

Marco Errico RIPRODUZIONE RISERVATA

Costituita "task force" di tecnici contro eventuali calamità naturali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Costituita "task force" di tecnici contro eventuali calamità naturali"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/01/2012)

Torna Indietro

Costituita "task force" di tecnici contro eventuali calamità naturali Il sindaco: si terrà qui la prima riunione operativa di prevenzione

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Si terrà nella nostra cittadina la prima riunione operativa di prevenzione interterritoriale e di pianificazione degli assetti. Lo hanno reso noto il sindaco Franco Blaiotta, il responsabile della Protezione civile comunale Dario Giannicola, i quali ricordano che nei prossimi giorni si svolgeranno le riunioni con le associazioni di volontariato, coinvolte anche nella distribuzione del depliant esplicativo su cosa fare in caso di terremoto, alluvione o frana.

Intanto, a seguito del "summit" tenutosi in Prefettura con i sindaci dei Comuni appartenenti proprio alla Sede Com di Castrovillari, si è costituita una sorta di «task force - spiega Giannicola - per implementare una integrazione dei contenuti dei piani di Protezione civile dei Comuni». L'equipe è composta dall'Università di Cosenza, dal settore di Protezione civile della Regione e dal Servizio di Protezione civile del Comune, in qualità di sede Com. Per l'Unical era presente l'ingegnere Antonello Porco della facoltà di Ingegneria, per la Protezione civile regionale il collega D'andrea e per il Comune il responsabile del Servizio Giannicola.

Come tutti quelli che si stanno tenendo da alcuni mesi a questa parte per testare dotazioni, logistica, risorse umane, coordinamento, servizi, organizzazione ed altro, anche questi incontri sono finalizzati alla migliore pianificazione di un modello d'intervento con l'aiuto dei suggerimenti ed indicazioni degli esperti del settore di protezione civile che fanno parte dell'organismo, e a dare le giuste direttive che tutti devono seguire in caso di necessità. Per di più, anche a creare un modello d'emergenza per il cittadino che le dovrà seguire alla lettera in caso di sisma o altra calamità naturale.

Appuntamenti, questi, che sono stati caratterizzati da visite alle strutture strategiche e da sopralluoghi, con lo scopo di rappresentare e precisare cosa sono gli ambiti da destinare a prima attesa, all'ammassamento ed alla prima emergenza, nonché all'individuazione delle strade di accesso ai comuni, alla viabilità consigliata ed all'individuazione delle strade di esodo.

Il progetto di pianificazione che si sta sviluppando in rete sul territorio sarà supportato da ulteriori incontri con la popolazione e con la diffusione e spiegazione del materiale conoscitivo messo a disposizione. Nelle scuole sono poi in programma altre iniziative, sempre su come comportarsi, con approfondimenti a cura del Servizio di Protezione civile.

\t;

Solidarietà ai bimbi ricoverati a L'Aquila Oggi ultima giornata

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Solidarietà ai bimbi ricoverati a L'Aquila Oggi ultima giornata"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/01/2012)

Torna Indietro

Solidarietà ai bimbi ricoverati a L'Aquila Oggi ultima giornata

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

I volontari dell'associazione nazionale di protezione civile "Angeli Blu" e del "Coi" (Centro operativo intercomunale) di Amaroni e Borgia concludono oggi il programma dedicato alla solidarietà e alla vicinanza dei bambini a L'Aquila.

Lo rende noto il presidente degli "Angeli Blu" e disaster manager del "Centro operativo intercomunale", Pietro Gualtieri.

Nella vigilia della festività dell'Epifania, il personale volontario, accolto dal presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, dall'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Giuliani, dal prefetto, dal sindaco e dal direttore generale dell'ospedale, farà visita ai bambini degenti nel pronto soccorso pediatrico del capoluogo abruzzese per consegnare dei doni quale segno di affetto e vicinanza della Calabria, e poi si sposterà nelle vicine Onna e San Gregorio.

La manifestazione, organizzata con lo stesso calore fraterno dell'aprile 2009, è stata particolarmente apprezzata dal presidente della Regione Calabria Scopelliti il quale, attraverso il dirigente regionale della Protezione Civile, Salvatore Mazzeo, ha messo a disposizione i mezzi necessari per il trasporto di uomini e cose.

Grande collaborazione è stata fornita anche dal capostruttura regionale Nicola Giancotti, che accompagnerà i volontari, dai sindaci capofila del "Centro operativo intercomunale", Arturo Bova (Amaroni) e Teresa Procopio (San Floro), e dalla famiglia Frizzi-Panaia, di origini calabresi, che vive in Abruzzo.

«È questa - spiega il responsabile degli "Angeli Blu" e disaster manager del Centro operativo intercomunale Pietro Gualtieri - solo una delle molteplici iniziative a sostegno dei bambini, in quanto essi costituiscono le nuove leve sociali del nostro Paese».

Protezione civile, il prezioso impegno del gruppo volontari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile, il prezioso impegno del gruppo volontari"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/01/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, il prezioso impegno del gruppo volontari

Mario Romeo

Sant'Agata Militello

L'Organizzazione europea vigili del fuoco, volontari di protezione e difesa civile di Sant'Agata Militello, presieduta Giuseppe Fazio, ha tenuto, nel cortile del castello Gallego, una presentazione delle attività con esposizione di mezzi ed attrezzature in dotazione al nucleo di Sant'Agata Militello che con i 21 volontari controlla un vasto territorio che va da Santo Stefano di Camastra a Capo d'Orlando: inutile sottolineare, per quanto doveroso, quanto sia prezioso e apprezzato da diverse comunità locali il lavoro svolto da questi volontari.

«La protezione civile fra la gente» è stato il filo conduttore della manifestazione al Castello Gallego che ha consentito ai volontari di presentare l'attività del gruppo con l'obiettivo di poter invogliare altri soggetti in quel settore che soprattutto in caso di calamità naturale diventa fondamentale per salvare vite umane. «Chiediamo alla gente di avvicinarsi alla nostra organizzazione», è l'appello lanciato dal presidente del gruppo volontari che opera a Sant'Agata Militello già dal 1996. Giuseppe Fazio.

«Come volontari dei vigili del fuoco», ha proseguito, «operiamo dal 2008, da quando l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Bruno Mancuso ci ha concesso dei locali in comodato gratuito nell'immobile dell'ex Onmi dove abbiamo la nostra sede sociale e la sala radio che opera 24 ore su 24. La nostra organizzazione è costituita da gruppo antincendio, da Unità Saf (Soccorso alpino fluviale) unico su tutto il territorio provinciale e dal Nucleo radiomobile». Recentemente i volontari santagatesi sono stati impegnati a Barcellona, per i gravi eventi alluvionali del 22 novembre scorso, come nucleo Saf già qualche ora dopo il disastro. I componenti del consiglio direttivo presenti alla manifestazione oltre al presidente Fazio, sono Saro Gravotta vicepresidente, Salvatore Tomasi capo reparto, Teresa Ianuto coordinatore, Bruno Lupica capo squadra, Rossella Barbagiovanni segretaria e Francesco, Cora e Selene Vieni, Roberto Consentino e Gianclaudio Artino componenti.

Tombolata di beneficenza con la Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tombolata di beneficenza con la Protezione civile"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/01/2012)

Torna Indietro

Tombolata di beneficenza con la Protezione civile

Katia Trifirò

SANTA LUCIA DEL MELA

Con l'arrivo dell'Epifania si avviano alla conclusione le manifestazioni natalizie a cura delle numerose associazioni cittadine e di tanti volontari, con una particolare attenzione alla solidarietà. In questa direzione va la "Tombolata di beneficenza" della Protezione Civile comunale, che si conclude oggi alle 20 al Palasport, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle famiglie luciesi colpite dall'alluvione e di sottolineare l'impegno ed il valore del volontariato nelle emergenze. Tra le altre iniziative, oggi e domani sarà possibile visitare il Presepe vivente nel Parco urbano, giunto alla terza edizione e organizzato dall'associazione culturale "Antiche Torri". Il 6 gennaio i piccoli saranno protagonisti della storica processione dedicata a Gesù Bambino, nella quale i bimbi indossano i costumi della tradizione o si vestono da angioletti, portando in offerta dolci o altri doni in segno di devozione.

Due scosse nella notte di mercoledì Epicentro a un chilometro dalla costa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Due scosse nella notte di mercoledì Epicentro a un chilometro dalla costa"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/01/2012)

Torna Indietro

Due scosse nella notte di mercoledì Epicentro a un chilometro dalla costa

Luigi Carbone

crosia

La terra continua a ballare sotto i piedi dei cosentini. Altre scosse di terremoto ci sono state nella notte di mercoledì nel Basso Jonio cosentino, a un chilometro dalla costa tra Calopezzati e Crosia. Alle 0,47 una prima scossa di 2,9 gradi Richter, alle 2,14 una seconda e più lieve scossa di 1,6 gradi Richter. Sempre nella stessa zona era stata registrata una scossa di 3,5 gradi Richter il 27 dicembre. Insomma, siamo in piena sindrome da terremoto tra chi si aggrappa al volere celeste, chi le cifre delle scosse se le gioca al Lotto e chi, invece, cerca di capire se questo sciame sismico che non si ferma da mesi sia tale da mettere in serio allarme oppure no. Finora l'area più colpita è quella del Pollino, soprattutto nelle zone di Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello. Qui, da ottobre a dicembre, sono state registrate ben 680 scosse. Paura, prima delle vacanze, anche nella cinta che circonda il capoluogo. Il 17 dicembre i sismografi delle stazioni sismiche calabresi registravano un terremoto di magnitudo 3.4 della Scala Richter. Nel cuore della notte, la terra ha iniziato a tremare. Tanti sono stati svegliati dalla forte e lunga scossa e, per istinto, si sono allontanati dalle abitazioni per riversarsi fuori, all'aperto. Il giorno dopo è iniziato di nuovo con la paura, in quanto ha riservato un'altra brutta sorpresa: alle 12,33 si è registrato un altro sisma di intensità più lieve (magnitudo 2,2 della Scala Richter). Si tratta dell'ennesimo episodio registrato dalle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il quarto per l'esattezza: mercoledì 14 (sempre nella stessa zona) una scossa di magnitudo 3.1 intorno alle 19; il giorno dopo, poco prima delle 14, un'altra scossa di magnitudo 2.3; e infine le due scosse di sabato. Le scosse sono state ben avvertite a Castrolibero, Cerisano, Lattarico, Marano Marchesato, Marano Principato, Montalto Uffugo, Rende, San Benedetto Ullano, San Fili e San Vincenzo La Costa, tutti comuni situati in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Tuttavia, nonostante la distanza dal punto di origine del sisma, le scosse hanno fatto tremare anche Cosenza, Bisignano, Dipignano e Mendicino. E c'è chi corre ai ripari: a Castrovillari si terrà una prima riunione operativa di prevenzione in territoriale e di pianificazione degli assetti.

Nei prossimi giorni si svolgeranno riunioni con le associazioni di volontariato e di Protezione civile, coinvolte anche nella distribuzione del depliant esplicativo su cosa fare in caso di terremoto, alluvione o frana.

Il rilancio passa da infrastrutture e opere pubbliche

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

Gazzetta del Sud*"Il rilancio passa da infrastrutture e opere pubbliche"*Data: **05/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (05/01/2012)

Torna Indietro

Il rilancio passa da infrastrutture e opere pubbliche

Elisabetta Tripodi*

La città di Rosarno trae le sue origini nell'antica colonia greca di Medma, fondata alla fine del VI secolo a.C. dai locresi. Scomparsa Medma, la prima notizia riguardante Rosarno è del 1037. La città fu completamente distrutta dal terremoto del 5 febbraio 1783, che causò oltre 60 mila vittime nell'intera Calabria. Tristissime furono le conseguenze sul territorio, a causa dell'abbassamento della vallata del Mesima. Dall'infelice condizione in cui era caduta dopo il terremoto, Rosarno venne progressivamente affrancata grazie ad una gigantesca opera di bonifica nella quale furono impiegati migliaia di lavoratori provenienti dai paesini del Monte Poro e dal Cosentino. Completata l'opera e grazie alle accresciute potenzialità economiche, Rosarno divenne punto di arrivo per lavoratori e commercianti.

La città si trova adagiata su una collina dalla quale domina una sottostante pianura ricca di aranceti ed uliveti, la cui bellezza colpisce l'occhio del viaggiatore che vi arriva. Attualmente Rosarno è governata da una compagine amministrativa di centrosinistra e ad un anno esatto dalla vittoria elettorale, come sindaco mi sento di tracciare un bilancio di tutti i risultati raggiunti. Tra questi la riapertura pomeridiana delle poste; l'aver trovato, grazie all'accordo siglato con l'Asp, una sede idonea ad ospitare la guardia medica; l'entrata in vigore del nuovo regolamento cimiteriale; l'avvio dei progetti Pisu, con un finanziamento di 16 milioni di euro a carico della Regione, i cui lavori, che saranno appaltati entro il 2012, consentiranno la realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali importanti per il Comune; l'intercettazione di nuovi finanziamenti che saranno utilizzati per la nuova palestra dell'Istituto scolastico "Marvasi"; l'elettrificazione di contrada Bosco; l'illuminazione della strada di collegamento tra la statale 18 e il piazzale Stazione. Infine i progetti in itinere: la costruzione dell'isola ecologica comunale e gli impianti fotovoltaici di due edifici scolastici (media e materna). Molto sentita è la "questione migranti", con il campo d'accoglienza di contrada "Testa dell'Acqua", riattivato anche per questo inverno e la cui capienza aumenterà grazie all'installazione di 7 container di proprietà della Protezione Civile. Proprio il 7 gennaio a Rosarno si terrà la seconda edizione della Festa dei Popoli, momento di incontro e condivisione tra varie culture ed etnie che si concluderà con il concerto in piazza Duomo della Brunori Sas, band calabrese emergente, vincitrice della targa Tenco 2009 e 2011 e apprezzatissima dal pubblico e dalla critica.*sindaco di Rosarno

Riecco lo sciame sismico del Pollino Ancora una scossa mercoledì notte

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Riecco lo sciame sismico del Pollino Ancora una scossa mercoledì notte"*Data: **06/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (06/01/2012)

Torna Indietro

Riecco lo sciame sismico del Pollino Ancora una scossa mercoledì notte

castrovillari Riprende vigore lo sciame sismico in gestazione ai piedi del Pollino. Ma è un po' tutta la Calabria citeriore ad essere "scossa" da un fenomeno che interessa costantemente i comuni di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno.

In gioco sono finiti anche i cittadini che abitano le zone "limitrofe" che si snodano dai piedi del Monte Alpi Sirino e nel Golfo di Policastro. Perché mercoledì sera hanno "ballato" a causa di una nuova scossa di 2.6 gradi della Scala Richter registrata ai piedi del Monte Alpi Sirino.

Il terremoto è stato localizzato da dodici stazioni della Rete sismica nazionale dell'Ingv. Anche questa volta non sono stati registrati danni a persone o a cose.

Ma la preoccupazione cresce di giorno in giorno. Soprattutto nei comuni del Pollino e, ultimamente, anche alcuni centri ionici del Golfo di Taranto. Da dire che il fenomeno è monitorato continuamente dall'Università della Calabria.

Da oltre un mese, poi, la Protezione civile nazionale e quelle regionali stanno collaborando con l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLUIIS su tre linee: informazione, prevenzione, esercitazione.

In Calabria si è appena conclusa una delle più grandi esercitazioni sul terremoto tenute recentemente in Italia; mentre in Basilicata si sono revisionati tutti i piani comunali di protezione civile nell'area del Pollino, si sta preparando una esercitazione per il mese di gennaio e si sono tenuti due corsi di formazione ai volontari lucani e calabresi per informazione ai cittadini secondo le linee del progetto nazionale "Terremoto: Io non rischio".

I volontari hanno, dal canto loro, già iniziato una campagna capillare di informazione dei cittadini in alcuni comuni, attività fondamentale per la salvaguardia e la sicurezza, e ieri si è tenuta una iniziativa di informazione/esercitazione nel comune di Latronico (PZ). (a. bis.)

L'Edelweiss realtà di sicuro riferimento per tutta la Regione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"L'Edelweiss realtà di sicuro riferimento per tutta la Regione"*Data: **06/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (06/01/2012)

Torna Indietro

L'Edelweiss realtà di sicuro riferimento per tutta la Regione

Mario Arestia

Davoli

Un 2011 più che positivo per l'associazione "Edelweiss" di Soverato, basti pensare ai numerosi corsi di formazione svolti sia in Italia che in Europa, alle esercitazioni, agli eventi, alle emergenze affrontate e, certamente non per ultima, al passato compleanno per celebrare i quindici anni di attività del sodalizio.

Tantissimi sono stati infatti i corsi tra i quali quello di "Conduttore volontario cani da ricerca per catastrofe" a Badolato con ufficiali della Protezione Civile di Malta, l'esercitazione Internazionale "U.s.a.r." a Malta organizzata dal locale Dipartimento della Protezione Civile, il corso di "Soccorso fluviale con tecniche speciali" a Badolato e Scalea (fiume Lao) con ufficiali della Protezione Civile di Malta.

Tante, dicevamo, le emergenze affrontate tra le quali lo sbarco profughi a Badolato e l'emergenza alluvione sempre a Badolato. Molteplici, dunque, i propositi della presidente Maria Brigida Licari che, oltre a dimostrare fierezza per le attività svolte nell'anno passato, ha così affermato: «Sono proprio fiera di questi miei giovani volontari che, giorno dopo giorno, sacrificano il loro tempo libero e la famiglia per dedicarsi a formarsi per proteggere la salute dei cittadini senza scopi di lucro se non la riconoscenza di sè stessi. Per il 2012 - continua la Licari - punteremo molto sui corsi di formazione nei vari settori "Usar", nel soccorso su corda, nel soccorso fluviale e alluvionale e nel primo soccorso. Attività che inizieranno nelle prime settimane di gennaio. Inoltre abbiamo già autorizzato la partecipazione a due esercitazioni "Usar" (una in Irlanda e l'altra a Malta) e, quasi sicuramente, ad aprile o a maggio faremo a Badolato un'esercitazione a rischio sismico con squadre europee. Puntiamo soprattutto sull' "Usar" (ricerca e soccorso in ambiente urbano), in quanto nella nostra regione su 409 Comuni 261 rientrano tra quelli di prima fascia per quanto riguarda l'alta densità sismica, mentre gli altri risultano nella media intensità».

Strada di Acqualadroni <Fatto tutto il possibile>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Strada di Acqualadroni «Fatto tutto il possibile»

Gazzetta del Sud*"Strada di Acqualadroni "*Data: **06/01/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/01/2012)

Torna Indietro

Strada di Acqualadroni «Fatto tutto il possibile»

Dopo l'affondo del consigliere del primo Quartiere Carlo Rizzo, che ha bacchettato il Comune, in particolare l'assessore Isgrò con riferimento ai tempi del percorso intrapreso per mettere in sicurezza la strada d'accesso ad Acqualadroni interessata da una frana, ed ha annunciato per sabato 14 la manifestazione dei residenti del borgo, arriva la secca replica dell'assessore alle Manutenzioni.

«In merito alle notizie – ribatte – circa il presunto pericolo di isolamento dell'abitato di Acqualadroni, ribadisco che, proprio per evitare i temuti disagi ai residenti del villaggio rivierasco, ho inoltrato il primo marzo dell'anno scorso la richiesta di finanziamento alla Protezione civile regionale, all'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente, ed al Ministero dell'Ambiente. Inoltre – prosegue Isgrò – il dipartimento Urbanizzazioni primarie e secondarie, a seguito di numerosi sopralluoghi, ha predisposto gli atti amministrativi e recuperato precedenti elaborati progettuali indispensabili per gli interventi di risanamento del costone interessato dalla frana, e per il ripristino della piena transitabilità della strada d'accesso». La soluzione finanziaria, insomma, potrebbe arrivare da più parti, e questo dà un minimo di sollievo. Ma, come accaduto anche per altri interventi di evidente urgenza, imposti dalle recenti alluvioni del 2010-2011, per cui è stato dichiarato lo stato d'emergenza, il rischio è che continui a passare invano il tempo senza nessuna buona notizia da Roma o Palermo.(a.t.)

Nuovo crollo di massi Costone a rischio nella frazione S. Anna

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuovo crollo di massi Costone a rischio nella frazione S. Anna"*Data: **06/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (06/01/2012)

Torna Indietro

Nuovo crollo di massi Costone a rischio nella frazione S. Anna

Antonino Genovese

FALCONE

Allarme nella frazione S. Anna per il crollo di massi dal costone che la sovrasta, in seguito al quale il primo cittadino Santi Cirella ha disposto la chiusura a tempo indeterminato, al traffico veicolare e pedonale, di un tratto della via S. Anna nei pressi del Torrente Elicona, considerata la sussistenza di "grave ed imminente pericolo per la pubblica incolumità". Il tratto interessato dal crollo riguarda il versante che ricade su una zona agricola e il divieto di transito interessa, quindi, in particolar modo i proprietari che devono accedere ai propri fondi. Ma anche l'abitato di S. Anna non è esente da preoccupazioni, visto che dopo i gravi eventi alluvionali del dicembre 2008 (con tanto di famiglie evacuate) nulla è stato fatto di quello che si era detto necessario per mettere in sicurezza la frazione, tra cui le opere di convogliamento e regimentazione delle acque.

«Da 3 anni ormai sollecito reiteratamente un serio monitoraggio della collina che sovrasta la frazione, al fine di capire se esiste o meno un pericolo reale ed eventualmente quali accorgimenti debbano essere adottati per la messa in sicurezza, ma finora nulla è stato fatto, a parte un sommario sopralluogo disposto nel 2009 dalla Protezione Civile nazionale, senza alcun seguito» afferma il sindaco. Ma l'opposizione attacca: «La frana che in questi giorni ha colpito S. Anna è l'ennesima dimostrazione della fragilità del nostro territorio e del disinteresse per la sua salvaguardia che caratterizza i nostri amministratori. La caduta di parte del costone roccioso testimonia la fondatezza dei timori che molti cittadini nutrono per la loro incolumità, ma il rischio di dissesto idrogeologico del nostro territorio non può essere affrontato con la superficialità e l'irresponsabilità che, sino ad oggi, ha caratterizzato l'immobilismo e la distrazione del sindaco, che tra l'altro persevera a non indennizzare i cittadini colpiti dall'alluvione del 2008; il nostro sindaco – conclude la nota –, finge di non accorgersi che si continuano a rilasciare Concessioni in zone con elevate pendenze e a pericolo di frane».

La Locride flagellata, tanta paura ma danni contenuti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"La Locride flagellata, tanta paura ma danni contenuti"*

Data: 07/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (07/01/2012)

Torna Indietro

La Locride flagellata, tanta paura ma danni contenuti

Giuseppe ToscanoAntonio Condò

In una delle peggiori giornate dal punto di vista meteorologico, i problemi maggiori al territorio sono stati causati dalle folate di vento. Le raffiche impetuose che, fin dalle prime ore del mattino di ieri, hanno sferzato il Basso Ionio, hanno provocato la caduta di alberi, e reso agitato il mare. In alcune zone, sospinta da enormi cavalloni, l'acqua ha invaso la sede stradale, depositando pietrisco e sabbia in abbondanza. L'allerta meteo diramata dalla Prefettura ha fatto scattare l'immediata attivazione delle varie postazioni di protezione civile e delle associazioni attrezzate per interventi in situazioni di emergenza.

A Melito Porto Salvo, con il coordinamento del responsabile Massimo Mandica, la sede del Centro operativo misto ha attivato le procedure di monitoraggio sugli alvei delle fiumare, le zone a maggiore rischio idrogeologico e il litorale costiero. Il livello di guardia più elevato è stato raggiunto nel pomeriggio di ieri, quando l'aumento del moto ondoso ha minacciato il primo tratto del Lungomare dei Mille. Contrariamente alle ondate di maltempo degli anni passati, non è stato però necessario fare ricorso all'emissione di ordinanze di chiusura al traffico. Sull'evoluzione della situazione maltempo, il sindaco Giuseppe Iaria, ha chiesto di avere aggiornamenti continui. Parecchio lavoro è stato procurato alle squadre di intervento della protezione civile e dei vigili del fuoco di Annà, dalla caduta di alberi e di rami sulle strade oppure a ridosso di case, in pieno centro abitato.

L'attivazione è scattata anche per il centro operativo della protezione civile di Bova Marina. Personale dell'associazione Anpana Gepa, sotto le direttive del responsabile, Domenico Franco, hanno messo in atto una minuziosa attività di controllo del territorio, rilevando la caduta di alberi e la parziale ostruzione delle carreggiate, sui lungomari di Bova Marina, San Lorenzo Marina e Condofuri. Attivi e pronti ad eventuali intervento sono stati anche gli uomini di carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

Anche la Locride è stata tormentata dal maltempo. Anche qui è stato il vento il principale "protagonista", con raffiche che hanno raggiunto e superato i 100 km/h. A farne le spese in molti centri montani e collinari, alberi, insegne pubblicitarie, segnaletica stradale, antenne televisive e tantissimi vasi contenenti piante che abbellivano gli ingressi dei locali pubblici. Non è andata meglio ad alcuni alberi di Natale e a numerosi cassonetti della spazzatura.

A Gerace, nei pressi del "Borghetto", un cassonetto per raccolte speciali si è ribaltato su un'auto parcheggiata provocando danni al veicolo. Sensibile anche il calo della temperatura che, in appena 24 ore, sulla media collina è scesa anche di 9-10 gradi.

Tutto ciò, comunque, non ha impedito che, nel rispetto d'una antica tradizione, in tutte le Chiese della Locride ieri sera si celebrassero i riti conclusivi delle festività natalizie siglati dal "bacio del Bambinello" allietato dai canti intonati da grandi

La Locride flagellata, tanta paura ma danni contenuti

e piccini.

Le origini del centro vanno fatte risalire ai tempi del re Pirro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

Gazzetta del Sud*"Le origini del centro vanno fatte risalire ai tempi del re Pirro"*

Data: 07/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cultura (07/01/2012)

Torna Indietro

Le origini del centro vanno fatte risalire ai tempi del re Pirro

Mario Guzzo Foliaro*

Le origini di Malito sono incerte. Secondo alcuni venne fondata intorno all'anno Mille dai profughi cosentini in fuga dai Saraceni, altri invece sostengono che Malito esistesse già in precedenza, ai tempi dei Romani. Quel ch'è certo è che la via Popilia, così chiamata dal nome del console Publio Popilio Lenate che la progettò, attraversava proprio i campi di Malito. Anche riguardo al nome della cittadina regna l'incertezza. Si narra, ma non ci sono fondamenti storici, che qui avvenne la battaglia fra i Mamertini e Pirro, re d'Epiro, nel 280 a.C. e che, quando essa stava per concludersi a discapito di Pirro, questi avrebbe affermato: "Pugna male ita" ("La battaglia è andata male"). Da qui il nome Malito. Secondo Vincenzo Padula, invece, esso deriverebbe dall'ebraico "maletto" che vuol dire "collina", con riferimento alla collina Evoli su cui sorge l'abitato. Altri ancora riconducono le origini del nome al latino "melum", "melo", perché nei campi un tempo si coltivavano mele e pesche. Rispetto all'attualità, di molte cose si potrebbe parlare, ma da più tempo mi assilla una preoccupazione che voglio esprimere. Riguarda le calamità naturali ed il rapporto intercorrente tra i comuni e l'azione della Protezione civile. La normativa ha imposto a tutti i comuni di formare un distinto centro operativo comunale (Coc) da attivarsi in situazioni di emergenza ambientale. Inoltre, la Protezione civile bombarda di messaggi di allertamento più volte al giorno, sia a mezzo fax, sia a mezzo di sms ai telefoni cellulari dei sindaci in quanto responsabili del Coc ad ogni variazione, se pur minima, delle condizioni atmosferiche, non già esclusivamente quando si presuppone un reale pericolo, inflazionando in tal modo la vera notizia di allertamento. Nessuno però si pone il problema economico; nessuno ci dice come e dove dobbiamo reperire le risorse economiche per attivare azioni di prevenzione e di intervento attivo. In più, la Protezione civile nazionale ci ha comunicato, in un'apposita riunione, tenuta nel cinema Morelli di Cosenza, che non ha alcuna risorsa finanziaria da devolvere ai comuni e che il suo intervento, senza l'azione immediata del Centro operativo comunale, sarebbe tardivo e vano. Insomma la responsabilità dell'immediato intervento è assegnata al Comune. Purtroppo non si è considerato che i piccoli comuni, in particolare Malito, non ha alcuna capacità di finanziamento dell'emergenza, per cui, in caso di calamità naturale, non è possibile effettuare alcun intervento, se non quelli di spontaneo volontariato. Ciò mi sembra una farsa con fine tragica. Si ha l'impressione che il tutto sia stato costruito per avere in caso di danni da calamità un capro espiatorio nella figura del più debole cioè nel Sindaco. Non credo che ciò sia lo spirito della legge.

*Sindaco di Malito

Avviati il monitoraggio e la mappatura delle aree a più elevata criticità sismica

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud

"Avviati il monitoraggio e la mappatura delle aree a più elevata criticità sismica"

Data: **07/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (07/01/2012)

Torna Indietro

Avviati il monitoraggio e la mappatura delle aree a più elevata criticità sismica

Alfio Russo

ACI CASTELLO

Uno studio geologico per valutare l'esistenza di zone che risentono di criticità sismiche con relativa mappatura nel Castellese. Le attività di studio, mirate ad interventi di prevenzione del rischio sismico denominate "Indagini di micro zonazione sismica di primo livello", sono state avviate a seguito della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale di Protezione civile e l'università di Catania. Un'iniziativa che interesserà l'intero territorio comunale castellese in cui è presente anche il rischio idrogeologico e idraulico.

Lo studio geologico è necessario in quanto il versante collinare della Riviera dei Ciclopi è attraversato da una faglia che da Trecastagni scende fino al largo di Aci Trezza attraversando San Gregorio e poi la frazione castellese di Ficarazzi. Una faglia che due anni fa ha causato, secondo i rilevati dai tecnici dell'Ingv, lo spostamento verso il mare aperto dell'Isola Lachea di Aci Trezza di ben 4 centimetri.

La stessa faglia, secondo gli osservatori dell'Ingv, ha causato anche diverse fessurazioni nelle abitazioni e nelle strade della collina sovrastante Aci Castello e Aci Trezza. Non a caso ad Aci Trezza si sono verificati negli anni scorsi evacuazioni di alcuni nuclei familiari dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili.

E non a caso ieri il sindaco Drago ha comunicato che sono state avviate attività di studio mirate ad interventi di prevenzione del rischio sismico sul territorio castellese con il Comune che metterà a disposizione dei tecnici universitari gli elaborati del Piano regolatori generali compresi gli studi geologici redatti a corredo come i rilievi geofisici, le indagini geofisiche, i sondaggi e le stratigrafie desunte da pozzi.

«Le problematiche legate al dissesto idrogeologico, idraulico e sismico del versante di Vampolieri spingono l'amministrazione a continuare una attività amministrativa per la tutela del territorio - ha dichiarato Drago -. Le indagini sismiche ci daranno una visione più dettagliata delle criticità delle aree a rischio. Mai in passato era stato fatto un simile intervento di prevenzione».

ProCiv Veneto, Stival: "Nel 2012 grandi novità"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv Veneto, Stival: "Nel 2012 grandi novità"

Data: **05/01/2012**

Indietro

ProCiv Veneto, Stival: "Nel 2012 grandi novità"

Le proposte e le iniziative per potenziare e rafforzare l'efficienza del sistema di Protezione Civile regionale

Articoli correlati

Mercoledì 4 Gennaio 2012

Veneto: 148 mila euro

ai volontari AIB

Martedì 3 Gennaio 2012

Veneto: 2,6 milioni

per la Protezione Civile

tutti gli articoli » *Giovedì 5 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Per la Protezione Civile del Veneto, il 2012 sarà un anno di importanti novità rivolte al rafforzamento ed all'efficienza dell'intero sistema. Lo comunica in una nota la Protezione Civile stessa, descrivendo le proposte e le iniziative messe in campo, tra cui, ad esempio, l'avvio delle procedure che porteranno alla realizzazione della nuova Piattaforma Logistica di Protezione Civile.

La Piattaforma sorgerà in località Bonisiolo di Mogliano Veneto, nell'area che ha già ospitato il campo base dei lavori per il Passante di Mestre, di proprietà di Veneto Agricoltura, già incaricata di completare il progetto in accordo con la Protezione Civile, per poi procedere all'avvio dei lavori per la realizzazione. Si tratta di "una svolta nel senso dell'efficienza e dell'ottimizzazione della spesa" - come l'ha definita Stival, spiegando che "la riunificazione in un'unica sede dei diversi centri operativi e uffici comporterà un aumento delle capacità operative, abbinato ad una riorganizzazione importante e ad un risparmio di risorse".

Tra le altre novità per il 2012, l'attivazione del nuovo servizio integrato "Sala Operativa Multirischio Co.r.em e Aib-Cor", che sarà affidato al Dr. Piero Vio: una scelta "dettata dall'esigenza di dotare la struttura di protezione civile anche di un dirigente esperto in materia di salvaguardia della salute" - ha spiegato Stival - "L'inserimento di una professionalità sanitaria consentirà anche un approccio multidisciplinare alla gestione delle emergenze".

Infine, la collaborazione della Protezione Civile veneta con i Vigili del Fuoco, che nel corso dell'anno sarà rafforzata grazie all'approvazione di un progetto pilota di interoperabilità che consentirà a Protezione Civile e Vigili del Fuoco di operare con procedure condivise e codificate, in grado di far colloquiare, in emergenza, le diverse realtà operative.

Redazione/EB

Pollino: continua lo sciame sismico Le attività di prevenzione della ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Pollino: continua lo sciame sismico Le attività di prevenzione della ProCiv"

Data: **05/01/2012**

Indietro

Pollino: continua lo sciame sismico Le attività di prevenzione della ProCiv

Mentre l'INGV ha registrato più di 730 scosse da ottobre a oggi, prosegue l'attività di prevenzione e informazione alla popolazione portata avanti dalla Protezione Civile della Regione Calabria nei Comuni interessati dallo sciame sismico

Articoli correlati

Martedì 29 Novembre 2011

"Calabria 2011": come gestire un forte terremoto

Lunedì 24 Ottobre 2011

Gabrielli: "Non pensate al parquet, pensate ai muri"

Lunedì 17 Ottobre 2011

ProCiv, "Io non rischio":

la campagna informativa

tutti gli articoli » *Giovedì 5 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Non si arresta lo sciame sismico nel Pollino. Ieri sera, alle 21:34, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una nuova scossa, di magnitudo 2.6, con epicentro nei pressi di Laino Castello e Laino Borgo, in provincia di Cosenza, e di Rotonda, in provincia di Potenza. La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma, come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

Si tratta di un territorio particolarmente pericoloso e vulnerabile, soprattutto dal punto di vista del rischio sismico. E ne è ben consapevole la Protezione Civile della Regione Calabria, che in una nota diffusa ieri ha descritto tutte le attività messe in atto (e che continueranno ad essere svolte) nei Comuni interessati dallo sciame sismico, "come logica prosecuzione dell'attività già intrapresa e relativa alla pianificazione regionale per il Rischio Sismico Calabria 2011, dopo il test esercitativo regionale di protezione civile svolto il 25 e 26 novembre, e all'insegna della dovuta informazione dei cittadini verso i rischi naturali, in particolare quello sismico".

"Di concerto con il Prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro, il Sottosegretario alla Protezione Civile della Regione Calabria Franco Torchia e il Dirigente del Settore Salvatore Mazzeo" - si legge nella nota - "hanno avuto luogo degli incontri con i Sindaci dei Comuni afferenti ai Centri Operativi Misti di Castrovillari, Trebisacce e Scalea (CS) a cui è stata estesa l'attività di pianificazione speditiva d'emergenza, sulla base delle iniziative non strutturali di prevenzione, già avviate su quei territori, sin dalla scorsa settimana". L'attività di prevenzione riguarderà complessivamente 41 Comuni, per un totale di circa 130mila abitanti; a loro si aggiungeranno anche i Comuni interessati dalla più recente fenomenologia sismica verificatasi in corrispondenza del comprensorio della Valle del Crati.

Durante gli incontri, ai Sindaci e ai responsabili delle strutture tecniche comunali è stata segnalata la necessità di aggiornare i piani comunali di emergenza, individuando l'idoneità delle aree di attesa e delle vie di fuga; ai Comuni - spiega ancora la nota della Protezione Civile della Calabria - è stato inoltre richiesto di individuare con urgenza aree attrezzabili per l'eventuale ricovero della popolazione e per l'ammassamento di soccorsi e soccorritori. Intanto - aggiunge la nota - i tecnici regionali della Protezione Civile stanno effettuando sopralluoghi e verifiche di idoneità presso gli edifici strategici pubblici, come ad esempio le scuole.

Ma non solo: proseguirà infatti, proprio a partire dai Comuni del Pollino, la campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico "Terremoto: io non rischio", durante la quale saranno distribuiti opuscoli informativi sul rischio sismico e

Pollino: continua lo sciame sismico Le attività di prevenzione della ProCiv

sulle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza.

"Si ricorda" - conclude la nota - "che è in atto la stipula di apposita convenzione con l'Ordine Professionale degli Ingegneri di Cosenza, già avviata nell'ambito della pianificazione per il Rischio Sismico Calabria 2011, finalizzata all'inserimento nei gruppi di ricognizione degli edifici pubblici strategici, di professionisti già addestrati al riguardo e che hanno svolto tale attività anche in occasione del terremoto che ha colpito L'Aquila".

Nell'area del Pollino, dal 1° ottobre a oggi - ricorda il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - l'INGV ha registrato complessivamente oltre 730 scosse; la più forte, di magnitudo 3.6, si è verificata il 23 novembre. Il Centro Nazionale Terremoti dell'INGV, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, ha di recente potenziato il sistema di monitoraggio dell'area installando tre nuove stazioni, che trasmettono in tempo reale i dati alla sala di monitoraggio di Roma, migliorando così la definizione dei parametri degli ipocentri degli eventi.

Elisabetta Bosi

\t;

ProCiv, Contact Center: il bilancio dopo 6 mesi

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv, Contact Center: il bilancio dopo 6 mesi"

Data: **05/01/2012**

[Indietro](#)

ProCiv, Contact Center: il bilancio dopo 6 mesi

Risolto il 97% delle richieste pervenute

Articoli correlati

Sabato 2 Luglio 2011

Dal 4 luglio il Contact Center
della Protezione Civile

tutti gli articoli » *Giovedì 5 Gennaio 2012 - Istituzioni -*

A sei mesi dall'apertura del Contact Center, il Dipartimento della Protezione Civile può andare fiero dei risultati: il 97% delle richieste pervenute (quasi 4500 dal 4 luglio scorso) risulta infatti chiuso, con solo una piccola percentuale ancora in lavorazione. Lo comunica la stessa Protezione Civile sul sito, spiegando inoltre che il numero verde 800 840 840 continua ad essere lo strumento più utilizzato dai cittadini per contattare il Dipartimento (nell'83% dei casi); a seguire, le richieste via e-mail, il modulo online, fax e lettere.

La maggior parte delle domande (quasi l'80%) riguarda richieste di informazioni; minore la percentuale di segnalazioni, richieste di intervento, critiche e complimenti. Come fa notare il Dipartimento, più della metà delle domande o segnalazioni ha riguardato particolari eventi di protezione civile, come ad esempio le alluvioni che hanno colpito Piemonte, Liguria e Toscana, che hanno fatto registrare dei picchi di contatti: in certi casi è stato addirittura necessario estendere l'orario di apertura del Contact Center, come è successo anche durante il rientro del satellite spaziale UARS della NASA.

fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Redazione

ProCiv: attenzione Sardegna Emilia Romagna, Lombardia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv: attenzione Sardegna Emilia Romagna, Lombardia"

Data: **05/01/2012**

Indietro

ProCiv: attenzione Sardegna Emilia Romagna, Lombardia

Le Protezioni Civili locali hanno emesso bollettini di allerta meteo per presenza di forti venti in Emilia-Romagna, Lombardia e Sardegna. Si raccomanda la massima prudenza.

Giovedì 5 Gennaio 2012 - Attualità -

La Protezione Civile ha emesso un bollettino in cui comunica uno stato di attenzione di trenta ore (dalle 19 di oggi fino alle 7 di sabato mattina) relativo a forte vento su tutta l'Emilia Romagna con raffiche che potrebbero soffiare anche a più di 100 km/h sui rilievi e in pianura attorno ai 60-70 km/h. L'allerta della Protezione Civile avverte anche di prestare particolare attenzione nelle aree a ridosso del mare in quanto i venti forti provocheranno mare molto mosso con onde alte fino a 2 metri e mezzo.

In Lombardia invece la Protezione Civile comunica che il meteo su Alpi, Prealpi e Appennino domani presenterà venti da moderati a forti e localmente molto forti, in generale attenuazione dal tardo pomeriggio di domani.

L'avviso della Protezione civile regionale riferisce che "i Presidi territoriali dovranno prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza a eventuali impalcature, carichi sospesi (luminarie e addobbi natalizi) e alberi, con particolare attenzione a quelle situazioni in cui i crolli potrebbero coinvolgere strade, parcheggi, servizi pubblici, ecc. e al traffico stradale nei tratti più vulnerabili alle raffiche di vento forte e nei casi in cui siano in circolazione mezzi pesanti, nonché alla rete elettrica e telefonica".

Sempre in Lombardia dalla serata di oggi e per le prime ore di domani il diffuso abbassamento del limite neve potrà determinare deboli neviccate residue o nevischio anche a quote attorno o sotto 500 metri. Sui settori di pianura in prevalenza piogge deboli o molto deboli.

Il comunicato diramato sempre dalla Protezione Civile suggerisce "la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (Anas, Province, Comuni), perchè dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spargisale e provvedano a informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale".

Anche la Sardegna domani sarà attraversata da forti raffiche di vento oltre i 100 km/h con mare in burrasca e mareggiate lungo le coste esposte, unite poi a pioggia, temporali, grandinate. Queste ultime potranno verificarsi anche sulla penisola in particolare al centro sud.

Redazione/sm

\t;:

Rassegne stampa Protezione civile 5 gennaio 2012

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rassegne stampa Protezione civile 5 gennaio 2012"

Data: **05/01/2012**

[Indietro](#)

Rassegne stampa Protezione civile 5 gennaio 2012

Oggi il servizio di rassegna stampa non sarà effettuato

Giovedì 5 Gennaio 2012 - Rassegna stampa -

Vi informiamo che oggi, per problemi tecnici, non è possibile effettuare il servizio di rassegna stampa.

Le notizie di oggi saranno inserite nella rassegna stampa di lunedì.

Ci scusiamo per il disagio,

La redazione

Città della Pieve: Befana con gli speleologi di Perugia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Città della Pieve: Befana con gli speleologi di Perugia"

Data: **05/01/2012**

[Indietro](#)

Città della Pieve: Befana con gli speleologi di Perugia

Protagonisti della giornata gli esperti speleologi del Gruppo Speleo CAI Perugia, che intratterranno i bambini con rocambolesche esibizioni

Giovedì 5 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Visto il successo della scorsa edizione, il Comune di Città della Pieve (PG), in collaborazione con la Protezione Civile, promuove una giornata dedicata alla Befana e alla speleologia. Protagonisti assoluti saranno infatti gli esperti speleologi del Gruppo Speleo CAI Perugia, che di tanto in tanto vengono ingaggiati per rocambolesche esibizioni. Domani, questi "atleti del vuoto" saranno impegnati in discese ai limiti del pericolo.

Come racconta in una nota il Gruppo Speleo perugino, 6 "folletti" scenderanno dalla torre del campanile della città con acrobatiche esibizioni, che lasceranno gli spettatori stupefatti. A seguire, la Befana partirà dalla torre e attraverserà Piazza del Plebiscito, dirigendosi verso il campanile: qui, con un veloce passaggio di corde e discensori, ripartirà per atterrare sulla piazza principale, portando con sé dolci e caramelle.

Gli organizzatori dell'evento e i ragazzi del Gruppo Speleologico CAI Perugia hanno sempre curato - anche nelle scorse edizioni - con molta attenzione i vari elementi storici e folcloristici della festività ispiratrice, creando una fantastica esplosione di colori, allegorie e scenografie sempre diverse, che entusiasmano le famiglie e stimolano l'immaginario dei bambini.

Redazione/EB

Etna: stamattina prima eruzione del 2012

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Etna: stamattina prima eruzione del 2012"

Data: **06/01/2012**

Indietro

Etna: stamattina prima eruzione del 2012

Nuovo episodio parossistico per l'Etna: fenomeni stromboliani, tremori, cadute di lava, emissione di cenere ed esplosioni hanno caratterizzato l'eruzione.

Articoli correlati

Mercoledì 16 Novembre 2011

Messinese: sisma magnitudo 4.0

Etna: diciottesima eruzione

tutti gli articoli » *Giovedì 5 Gennaio 2012* - Dal territorio -

Il vulcano più grande d'Europa ha ripreso la sua attività, dopo un'intervallo di 50 giorni, questa mattina all'alba con un episodio parossistico dal Nuovo Cratere di Sud Est. È dunque la prima eruzione del 2012 (il 2011 ha contato 18 episodi stromboliani) dell'Etna.

Il Dipartimento di Protezione Civile e l'Ingv di Catania comunicano che l'eruzione ha presentato diversi tremori vulcanici, attività stromboliana, emissione di una colata di lava in direzione della disabitata Valle del Bove e un'emissione significativa di cenere vulcanica nell'atmosfera durata più di tre ore. Le colate di lava poi hanno causato, a contatto con la neve caduta sul vulcano, violente interazioni esplosive.

Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di "criticità elevata" per l'area sommitale del vulcano e di "criticità ordinaria" per le aree del medio versante, pedemontana e urbana.

In relazione a ciò il Prefetto di Catania ha emesso un'ordinanza che impone l'assoluto divieto di accedere al vulcano sul versante Sud oltre quota 2920 m e sul versante Nord oltre la quota di 2990 m. l'ordinanza è attiva fino al 12 gennaio 2012.

Redazione/sm

Epifania sferzata dal maltempo: una vittima, diversi feriti e molti rischi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Epifania sferzata dal maltempo: una vittima, diversi feriti e molti rischi"

Data: **08/01/2012**

Indietro

Epifania sferzata dal maltempo: una vittima, diversi feriti e molti rischi

Il maltempo si è abbattuto violentemente su parte della penisola Italiana. I danni sono molteplici, per non parlare delle situazioni rischiose che si sono generate. Una persona ha perso la vita a seguito di un incidente, e nel resto d'Italia si hanno avuti diversi feriti.

Sabato 7 Gennaio 2012 - Attualità -

Il maltempo si è abbattuto ieri con violenza su diverse regioni italiane.

La Sicilia è stata colpita da forti raffiche di vento, mareggiate, grandine e piogge intense. I danni causati dal vento sono molteplici e sparsi sull'intera regione: a Gela una donna è rimasta ferita alla testa a causa della tettoia di un terrazzo che si è staccata a causa delle potenti raffiche che soffiavano ieri, fortunatamente la donna non versa in gravi condizioni; a Palermo l'aeroporto ha visto il distacco di alcune doghe della copertura di una parte di esso a causa del vento, ed è stato infatti chiuso l'accesso alla rampa che conduce all'area arrivi per diverse ore, inoltre diversi voli in arrivo su Palermo sono stati dirottati sugli aeroporti di Trapani e Catania in conseguenza del maltempo.

Sempre in Sicilia si parla di una prima possibile vittima del maltempo: un uomo di 46 anni è precipitato ieri in un dirupo a Palma di Montechiaro, in provincia di Agrigento, e secondo le prime dichiarazioni dei poliziotti incaricati delle indagini, la scarsa visibilità e il maltempo potrebbero essere tra le cause che hanno influito sulla perdita di controllo del mezzo e sulla successiva caduta del veicolo nel dirupo.

Sempre ieri è stato registrato anche un incidente avvenuto in mare a causa della potenza dei venti e della forza 9 delle onde: sul traghetto Cartour da Messina a Salerno, nei pressi di Punta Licosa, un oblò nella zona ristorante è stato mandato in frantumi da un'onda che lo ha colpito, ferendo quattro passeggeri. Le persone ferite, che hanno riportato lievi contusioni alla testa, alle orecchie e alle mani, sono state prontamente curate dal medico di bordo e non hanno riportato lesioni preoccupanti. Quanto accaduto non ha messo a rischio né la nave né i restanti passeggeri.

Le mareggiate di ieri hanno imposto lo stop a molte navi, aliscafi e traghetti in partenza dai porti di Palermo, di Napoli, di Capri, dove la mareggiata ha invaso negozi e bar del porto, di Cagliari e di Olbia.

In Sardegna i venti hanno sfiorato attorno ai 140 km/h sulle Bocche di Bonifacio (a nord) e a Capo Bellavista (costa centro-orientale). A Cagliari le raffiche hanno sfiorato i 120 km/h costringendo, come precisato prima, le autorità portuali a sospendere i collegamenti (poi ripresi in serata) con Olbia e Genova, e interrompendo la tratta con Civitavecchia. In provincia di Sassari poi il forte vento ha provocato la caduta di un albero su un'auto con a bordo un ragazzo di 19 anni, il quale ha riportato fortunatamente lievi ferite.

Anche la Toscana e la Liguria non sono state risparmiate dal maltempo: a Lucca un albero è caduto sui binari ferroviari causando il deragliamenti della motrice di un treno sulla tratta per Aulla, rimasta poi bloccata fino alle otto di sera. L'incidente non ha fortunatamente provocato feriti tra i passeggeri. A Genova invece le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di diversi alberi e cartelloni non causando però nessun danno a persone.

Non solo il Sud Italia però ha assistito a problematiche legate al maltempo, anche per gli amanti dello sci ieri si sono riscontrate diverse difficoltà: in Valle d'Aosta a Cervinia la temperatura è scesa a 21 gradi sotto lo zero e si hanno avute

Epifania sferzata dal maltempo: una vittima, diversi feriti e molti rischi

raffiche di vento anche a 260 km/h sul Plateau Rosa. In Piemonte, per gli stessi problemi di Cervinia, sono state chiuse le piste di Limone, Sestriere e alcune a Bardonecchia.

In Trentino invece è stato scampato un possibile dramma: una valanga, staccatasi a causa della neve fresca caduta con le recenti abbondanti nevicate, a Silvretta ha travolto alcune auto coinvolgendo otto persone, le quali non hanno riportato alcun danno.

Le previsioni meteo per la giornata di oggi, consultabili sul sito del Dipartimento di Protezione Civile, annunciano precipitazioni sparse, con possibile carattere di rovescio, su Sicilia e Calabria; nevicate moderate sulle zone alpine, deboli nelle altre zone; temperature in generale calo sull'intera penisola.

Perverseranno ancora i venti forti e le burrasche sia al Nord, in particolare nelle zone alpine e prealpine, sia al Sud Italia dove si vedranno anche forti mareggiate in particolare nel Mar di Sardegna e nello Ionio. I restanti bacini meridionali e l'Adriatico centrale vedranno un mare da mosso ad agitato.

Si raccomanda dunque la massima prudenza.

Redazione/sm

\t;

Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Tremore della terra 2.9 tra Macerata e Perugia

Una scossa di lieve intensità ha fatto tremare la terra tra le province di Perugia e Macerata, non sono stati registrati danni a cose o persone.

Articoli correlati

Sabato 7 Gennaio 2012

Terremoto ad Ascoli Piceno,
nessun danno

[tutti gli articoli »](#) *Domenica 8 Gennaio 2012* - Dal territorio -

Questa mattina alle 7.59 la terra ha tremato tra le province di Perugia e Macerata con una magnitudo locale di 2.9.

L'epicentro si è avuto nei Monti Sibillini e i comuni che hanno avvertito maggiormente la scossa, perché in un raggio di 10 km dall'epicentro, sono stati quello di Norcia (PG) e di Castel sant'angelo sul Nera (MC).

Alle 10.33 poi si è avvertita una ulteriore scossa sempre nel distretto sismico dei Monti Sibillini, con magnitudo di 2.7 sulla scala Richter. Questo secondo terremoto però ha colpito più precisamente la zona tra le province di Macerata e Ascoli Piceno, dove ieri già erano state registrate diverse scosse sempre di lieve entità.

La Protezione Civile locale riferisce che non vi sono stati danni né a cose né a persone.

Redazione

Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento"

Data: **08/01/2012**

[Indietro](#)

Ancora maltempo in Italia: domani pioggia, neve e vento

Domani maltempo in diverse regioni italiane: piogge e neve al Centro e al Sud Italia. Si vedranno ancora venti forti e mari molto mossi.

Domenica 8 Gennaio 2012 - Attualità -

Le previsioni meteo per domani 9 gennaio 2012, pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile, vedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul versante adriatico di Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Calabria meridionale e sul versante tirrenico della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Saranno poi presenti anche precipitazioni isolate su Marche meridionali, restanti zone di Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e su Basilicata e zone orientali della Campania, con quantitativi cumulati deboli.

La penisola assisterà anche a diverse neviccate sui settori alpini dell'Alto Adige con apporti al suolo deboli, su Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia fino a 400-600 m in serata, con apporti al suolo generalmente deboli o puntualmente moderati e su Calabria e Sicilia al di sopra di 800-1000 m, con apporti al suolo deboli o puntualmente moderati sulla Sicilia.

Le temperature saranno in generale diminuzione su tutta la penisola.

Continueranno poi ad abbattersi venti localmente forti di Foehn sui settori alpini e dai quadranti settentrionali invece si abatteranno sulle regioni centro-meridionali con rinforzi di burrasca sulle zone ioniche della Calabria.

I mari infine saranno localmente agitati in Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi invece i restanti bacini centro-meridionali, con moto ondoso in aumento sullo Ionio al largo.

Redazione

\t;

Elio Zanni Pietramelara. Più informazione ai cittadini e un piano globale, con test se...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

04/01/2012

Chiudi

Elio Zanni Pietramelara. «Più informazione ai cittadini e un piano globale, con test sempre aggiornati ed esercitazioni sul campo, per prevenire i rischi tipici del nostro territorio comunale». Dai problemi idrogeologici ai principi d'incendio dei boschi, del verde pubblico e presso le civili abitazioni. E questi sono solo alcuni degli obiettivi per il 2012, indicati dal dirigente della Protezione civile di Pietramelara, Carmelo Colapietro, durante l'incontro del gruppo di volontari pietramelaresi del soccorso con il sindaco, Luigi Leonardo. Un faccia a faccia durante il quale, ricordando la figura dello scomparso ex dipendente comunale Antonio Saviano, è stata illustrata, in alcuni casi per grandi linee in altri nel dettaglio, la pianificazione delle attività di soccorso da porre in essere nel nuovo anno. E altro che velati accenni ai problemi di sicurezza della città. Nella sua conoscenza ormai ancestrale del territorio, Colapietro, ha fatto ben intendere al sindaco dell'importanza di un suo interessamento diretto. Anche perché proprio al primo cittadino la legge consegna e riconosce un ruolo fondamentale: quello di prima autorità locale di protezione civile. Un guanto di sfida dal duplice significato, civile e civico, che però Leonardo ha dimostrato di accettare di buon grado sottolineando «la grande soddisfazione e l'orgoglio per l'invito ricevuto che ricambierò non facendo mancare l'impegno mio e della stessa istituzione che mi onoro di rappresentare». «Siete senza dubbio una sentinella di sicurezza per Pietramelara - ha dichiarato ancora il sindaco - un potenziale di uomini animati da uno spirito di altruismo da riconoscere, imitare e premiare». Alle buone intenzioni del sindaco ha fatto eco la replica di Colapietro per il quale «nemmeno la più corretta delle pianificazioni potrà mai funzionare senza una preventiva capillare opera d'informazione e formazione dei cittadini». Dunque, ben presto i cittadini di Pietramelara potranno partecipare a delle specifiche esercitazioni, collaudando le vie di fuga della città e possibili i mezzi di comunicazione ancora validi anche nei casi estremi di calamità naturale. All'incontro, finito poi con un atto concreto, un patto stringente composto da punti specifici tra il sindaco e la protezione civile, non ha voluto mancare il cappellano del nucleo di volontari, don Giosuè Zannini, già assistente del vescovo di Teano-Calvi Risorta, che ha suggellato la stretta di mano con la tradizione benedizione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianfrancesco D'Andrea Valloni e torrenti sorvegliati speciali, ma anche dorsali montuose, boschi...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

04/01/2012

Chiudi

Gianfrancesco D'Andrea Valloni e torrenti sorvegliati speciali, ma anche dorsali montuose, boschi e alvei naturali e artificiali: la mappa del rischio idrogeologico in provincia di Caserta non smette mai di impensierire amministrazioni comunali e uffici tecnici. È anche per questo che la notizia dello stanziamento, da parte della Regione, di 3 milioni di euro, per la messa in sicurezza di una sfilza di località a rischio, è stata accolta di buon grado dai sindaci dei comuni di Piedimonte Matese, Roccamonfina e Marzano Appio, destinatari di una tranche dei fondi disponibili su tutto il territorio regionale. «È da diverso tempo - spiega Vincenzo Cappello, sindaco di Piedimonte Matese - che attendevamo questo ulteriore stanziamento: anche se ancora non se ne conosce il preciso ammontare, siamo pronti a completare una lunga serie di interventi che spaziano dalla località Scorpeto al primo tratto superiore del Vallone Paterno. L'attenzione, soprattutto in termini di prevenzione, è al massimo livello: contiamo di poter realizzare anche gli interventi previsti dai progetti di sistemazione del vallone Battiloro, per il quale la Protezione Civile dovrebbe erogare circa due milioni di euro». Se da un lato la presenza di torrenti e sorgenti rappresenta una risorsa per il territorio, dall'altro la manutenzione ordinaria degli alvei costituisce un grosso grattacapo per le amministrazioni comunali, in assenza di cospicui finanziamenti. Con l'arrivo degli ultimi fondi promessi, molti comuni potranno, stavolta, procedere alla messa in sicurezza di buona parte delle zone a rischio, ultimando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, attesi da tempo. È il caso di Marzano Appio, dove oltre alla messa in sicurezza di località Terracorpo, occorrerà procedere alla pulizia di alcuni assi fluviali per prevenire esondazioni e danni all'agricoltura. A Roccamonfina, terra di castagneti e di boschi cedui, il monitoraggio è costante: «La nostra preoccupazione - spiega il sindaco Letizia Tari - è legata in massima parte ai tracciati forestali aperti artificialmente tra i boschi di castagno o nelle selve in genere. La presenza di attività antropiche legate all'economia locale ha determinato, nel tempo, questo fenomeno, che va arginato con una serie di interventi di messa in sicurezza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile, rinnovata la composizione della commissione nazionale grandi rischi

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Protezione Civile, rinnovata la composizione della commissione nazionale grandi rischi"

Data: **04/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Protezione Civile, rinnovata la composizione della commissione nazionale grandi rischi

Posted By [admin](#) On 4 gennaio 2012 @ 17:05 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, ha firmato nei giorni scorsi, su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il decreto di nomina dei componenti della Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, la struttura di collegamento tra il sistema di protezione civile e la comunità scientifica.

Lo scorso ottobre, sempre con decreto presidenziale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2011, si era provveduto alla riorganizzazione della "Grandi Rischi", articolandola in cinque settori inerenti le singole categorie di rischio che interessano il nostro Paese: sismico; vulcanico; meteo-idrologico, idraulico e di frana; chimico, nucleare, industriale e trasporti; ambientale e incendi boschivi.

Nella nuova configurazione ciascun settore di rischio è composto da rappresentanti dei Centri di competenza (realtà che forniscono al Dipartimento informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti) e da altri esperti di comprovata esperienza (individuati anche a seguito di consultazioni con i Presidenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della Conferenza dei Rettori delle Università italiane), con il compito di fornire al Dipartimento della Protezione Civile pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti posti dal Capo Dipartimento.

Il decreto di nomina, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, individua in tutto 58 componenti, tra i quali il Presidente (prof. Luciano Maiani) e il Vicepresidente della Commissione (Prof. Mauro Rosi) – scelti tra indiscusse e riconosciute personalità di alto prestigio scientifico. Sia per la sua indiscussa conoscenza del sistema di Protezione Civile, sia per la riconosciuta autorevolezza istituzionale, è stato nominato, altresì, Presidente Emerito l'On. Giuseppe Zamberletti. I predetti, insieme ai referenti dei cinque settori di rischio, formeranno l'Ufficio di Presidenza della Commissione, che, di regola, si riunirà per singoli ambiti fatta eccezione per le questioni interdisciplinari o di particolare rilevanza.

A trent'anni dalla nascita del Dipartimento della Protezione Civile, e a venti dalla legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (L. 225/1992), è utile ricordare che già a partire dal 1982 accanto alla definizione di una struttura di coordinamento e di indirizzo, individuata appunto nel Dipartimento, fu subito prevista una Commissione tecnico-scientifica con il compito di fornire un parere autorevole sulle questioni scientifiche e orientare la ricerca alla prevenzione dei rischi, poi definita come organo centrale del sistema di protezione civile dalla legge 225. Già la precedente riorganizzazione, nel 2006, aveva voluto rendere la "Grandi Rischi" più indipendente rispetto al Dipartimento della Protezione Civile, presieduta e composta da esperti qualificati nelle materie di interesse, nominati per un mandato di cinque anni.

Maltempo, vento forte in tutta la penisola e precipitazioni sparse al centrosud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, vento forte in tutta la penisola e precipitazioni sparse al centrosud"

Data: **06/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, vento forte in tutta la penisola e precipitazioni sparse al centrosud

Posted By [admin](#) On 5 gennaio 2012 @ 19:11 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La vasta area perturbata di origine nord-atlantica che da ieri sta interessando il nostro Paese determinerà una ventilazione sostenuta su tutto il territorio nazionale, portando una moderata instabilità in particolare al centro-sud. Venti di burrasca dai quadranti settentrionali andranno a interessare tutta la Penisola, accompagnati da un generale calo delle temperature che favorirà un graduale abbassamento della quota neve.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede venti di burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, da nord a sud, su tutte le regioni, con mareggiate lungo le coste esposte.

Inoltre su Abruzzo e Molise e su tutte le regioni meridionali sono previste precipitazioni sparse con locali rovesci. Il contestuale abbassamento delle temperature darà luogo in queste regioni a neviccate intorno ai 600-800 metri .

In considerazione dell'evoluzione meteorologica ed in coincidenza con il ponte dell'Epifania, si raccomanda particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, moderando la velocità e rispettando le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono tratti stradali maggiormente esposti ai venti, come i viadotti e le uscite dalle gallerie. A tutti gli automobilisti si ricorda inoltre di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità e sull'opportunità di munirsi di catene o pneumatici da neve per il percorso che si intende seguire. Particolare attenzione inoltre per quanti hanno in programma escursioni in montagna, a causa del possibile rischio valanghe.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Maltempo, vento forte sull'arco alpino e sulle isole maggiori

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, vento forte sull arco alpino e sulle isole maggiori » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **08/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, vento forte sull arco alpino e sulle isole maggiori

Posted By [admin](#) On 7 gennaio 2012 @ 18:37 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

A causa dell'interazione tra un robusto anticiclone, sul vicino Oceano Atlantico, ed una profonda saccatura, sull'Europa Continentale, intense correnti attraversano la nostra Penisola, più intense sull'arco alpino e sulle due Isole Maggiori.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso giovedì 5 gennaio e che prevede, a partire dal pomeriggio di sabato e per le prossime 24/36 ore, venti forti o di burrasca settentrionali su Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano. Su Sicilia e Sardegna, invece, venti forti o di burrasca Nord-Occidentali sono attesi a partire dalla sera di oggi, sabato 7 gennaio. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte.

In considerazione dell'evoluzione meteorologica ed in coincidenza con il ponte dell'Epifania, si raccomanda particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, moderando la velocità e rispettando le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono tratti stradali maggiormente esposti ai venti, come i viadotti e le uscite dalle gallerie.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo ed Ascoli Piceno

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo ed Ascoli Piceno"

Data: **08/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Terremoti, lieve scossa tra le province di Teramo ed Ascoli Piceno

Posted By [admin](#) On 7 gennaio 2012 @ 16:56 In [Ascoli Piceno,Campoli,Teramo,Torricella Sicura](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella province di Teramo e di Ascoli Piceno.

Le località prossime all'epicentro sono: Torricella Sicura e Campoli, in provincia di Teramo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.03 con una magnitudo locale di 2.5.

\†¿

Terremoto di magnitudo 2.9 tra le province di Macerata e Perugia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto di magnitudo 2.9 tra le province di Macerata e Perugia"

Data: **08/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Terremoto di magnitudo 2.9 tra le province di Macerata e Perugia

Posted By [admin](#) On 8 gennaio 2012 @ 11:15 In [Macerata,Perugia](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella province di Perugia e di Macerata.

Le località prossime all'epicentro sono Norcia e Preci, in provincia di Perugia e Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera in provincia di Macerata. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 7.59 con una magnitudo locale di 2.9.

Maltempo: protezione civile Campania, previsto peggioramento dal pomeriggio**Salerno notizie**

""

Data: **05/01/2012**

Indietro

Maltempo: protezione civile Campania, previsto peggioramento dal pomeriggio

A partire dal pomeriggio una nuova perturbazione attraverserà la nostra regione fino alla serata di domani, con un peggioramento delle condizioni meteo. In particolare, si prevede un considerevole aumento dei venti, anche a carattere burrascoso, con conseguente intensificazione del moto ondoso. Lo annuncia la Protezione civile della Regione Campania, sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale. Su tutta la Campania, a partire dalla fascia costiera, si prevedono precipitazioni sparse anche a carattere di breve rovescio e nevose sui rilievi oltre i 1000 metri. La situazione tenderà a peggiorare dalla serata, con un ulteriore abbassamento della quota neve nel corso della notte. La Sala operativa della Protezione civile della Regione ha emanato un avviso di avverse condizioni meteo con particolare riferimento a venti forti e mare agitato. Condizioni, queste ultime, che potrebbero causare problemi alla navigazione nel golfo. La Protezione civile raccomanda agli enti locali di disporre il controllo delle strutture esposte alle sollecitazioni del vento e del verde pubblico, per la possibile caduta di rami e alberi; di monitorare le coste nonché il reticolo idrografico. Si invitano i cittadini ad assumere atteggiamenti prudenti, soprattutto in prossimità di moli e banchine e gli automobilisti ad utilizzare pneumatici da neve o catene, se diretti verso zone interne o montuose.

Messaggio promozionale**05/01/2012**